



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 43/25 DEL 6.12.2010

**Oggetto:** L.R. n. 6/1995, art. 83 e L.R. n. 22/1998, artt. 28, 29. Direttive per la predisposizione del Piano annuale di comunicazione 2011.

Il Presidente della Regione, nel confermare il valore della comunicazione, sia istituzionale che promozionale, peraltro già evidenziato nella deliberazione n. 42/8 del 15 settembre 2009, intesa come sistema di informazione e di comunicazione efficace, in grado di raggiungere gli scopi per i quali è ideata e di ottenere effetti significativi e duraturi, ribadisce che la pianificazione della stessa non può prescindere da una chiara individuazione delle strategie di comunicazione che sono strettamente connesse all'agire dell'Amministrazione regionale nel suo complesso. La Regione Sardegna è infatti percepita, nell'immaginario collettivo, come una entità unica le cui "azioni" sono direttamente correlate all'operato del Presidente e della Giunta regionale per il tramite della "macchina amministrativa". Partendo da tale presupposto, tanto più la Regione riesce a comunicare efficacemente l'organicità del suo operato, dandone conto in un Piano di Comunicazione che riconduca a sintesi le diverse linee di intervento che concorrono insieme alla realizzazione del programma di governo, tanto più sarà garantita la chiarezza e la trasparenza dell'azione dell'Ente nei confronti della collettività di riferimento.

Al fine di concorrere al perseguimento di tale finalità il Presidente propone che sia predisposta un'area web di scambio con i cittadini inserita nel sistema integrato dei portali nella quale essi possano portare i propri contributi anche critici sulle tematiche che costituiscono gli assi strategici dello sviluppo individuati dal governo regionale.

Per le medesime finalità il Presidente propone lo stanziamento di € 500.000 a valere sulle competenze del bilancio 2011, finalizzato alla veicolazione di contenuti di comunicazione istituzionale e promozionale mediante le emittenti televisive regionali sarde che trasmettano anche su piattaforme satellitari. Ciò al fine di garantire la più ampia e capillare diffusione dei predetti contenuti.

Il Presidente prosegue sottolineando che "al fine di consentire la migliore e più efficace programmazione degli interventi di pubblicità istituzionale, promozione e tutela delle attività produttive e sociali nonché della stessa immagine della Regione" l'art. 83 della L.R. n. 6 del 1995 attribuisce alla Presidenza della Regione il compito di individuare, in raccordo con gli Assessorati, le attività da inserire nel piano generale di comunicazione e promozione della Regione Sardegna.



Detto Piano discende dagli obiettivi individuati nel DAPEF e nei documenti di pianificazione economico finanziaria adottati dalla Regione. Il Presidente prosegue quindi evidenziando che la legge regionale n. 22/1998 all'art. 28 disciplina la parte del Piano di Comunicazione destinata agli interventi di carattere pubblicitario veicolati attraverso i mezzi di comunicazione di massa, fatta esclusione per gli annunci legali e le comunicazioni finalizzate alla promozione e tutela delle attività produttive. La predetta norma prescrive inoltre all'art. 29 che sia predisposto a cura della Presidenza della Regione un piano annuale di riparto delle spese pubblicitarie a carattere istituzionale che costituisce parte integrante del Piano Annuale di Comunicazione. I tempi fissati dalla norma citata per la stesura di detto Piano sono due mesi a far data dall'approvazione del bilancio regionale annuale.

Il Presidente evidenzia che sinora si è proceduto, come peraltro previsto dalla normativa citata, attraverso l'adozione di piani stralcio che annualmente individuano gli obiettivi di carattere generale che dovranno informare l'attività di comunicazione dell'Ente e, in sintonia con detti obiettivi, di volta in volta sono state adottate, dalle Giunte regionali che si sono succedute, delle deliberazioni che approvavano interventi ritenuti prioritari .

Propone quindi alla Giunta regionale l'adozione di una metodologia operativa che consenta alla Presidenza, di sottoporre, così come prescritto dalle predette norme, all'approvazione della Giunta regionale il Piano di comunicazione quale documento finalizzato ad individuare la strategia di comunicazione esterna ed interna dell'Amministrazione regionale per l'anno 2011, specificando in esso gli obiettivi del programma di Governo da divulgare, le azioni e gli strumenti più idonei per promuoverli ed i destinatari dei diversi messaggi nonché le risorse destinate alla realizzazione delle azioni di comunicazione.

Il Presidente prosegue sottolineando il valore della prescrizione normativa sopra richiamata che, al fine di garantire coerenza ed efficacia al Piano di comunicazione annuale, individua una precisa metodologia operativa che ha come presupposto ineludibile l'apporto propositivo di tutte le strutture regionali per l'individuazione degli interventi prioritari indispensabili a dar luogo alle azioni di comunicazione collegate ai rispettivi obiettivi operativi.

Vale ricordare che il Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria recentemente approvato dalla Giunta regionale ha già individuato le strategie portanti:

- sostegno al processo di rinnovamento dell'Amministrazione regionale per la crescita dell'efficienza anche attraverso la semplificazione;
- valorizzazione e potenziamento dei luoghi dell'educazione;



- salvaguardia del patrimonio culturale come veicolo per rafforzare il valore dell'identità e il senso di appartenenza e cittadinanza;
- tutela dell'ambiente e del territorio anche attraverso la crescita della responsabilità e la individuazione delle opportunità che la salvaguardia e la valorizzazione ambientale offrono;
- sviluppo e potenziamento dei servizi alla persona con un accresciuta attenzione per il bisogno;
- lavoro come valorizzazione della intrapresa;
- crescita delle reti infrastrutturali.

Il Presidente propone quindi di costituire, un gruppo di lavoro interassessoriale, coordinato dalla Presidenza, che assicuri l'individuazione dei contenuti propedeutici alla stesura del Piano di comunicazione 2011 la cui redazione definitiva sarà garantita dalla Presidenza per il tramite del Servizio Trasparenza e Comunicazione.

Sottolinea, inoltre, la necessità di avviare con immediatezza, entro il mese di dicembre, una serie di iniziative di comunicazione istituzionale idonee a diffondere i principi cardine e gli obiettivi su cui la Regione sta fondando le scelte di governo per lo sviluppo socio economico della Sardegna allo scopo di assicurare una più trasparente e consapevole partecipazione della collettività al raggiungimento di detti obiettivi.

Il Presidente sottolinea quindi che l'adozione di un Piano annuale di Comunicazione della Regione Sardegna esige una scelta forte di riconoscibilità dell'Ente che richiede un rigore applicativo dell'immagine coordinata che salvaguardi tale principio e che rappresenti con chiarezza e immediatezza l'unitarietà dell'agire dell'Amministrazione regionale in un convergere simbolico delle diverse sue componenti politiche e amministrative che trovi sintesi nel logo istituzionale della Regione Sardegna approvato con la deliberazione n. 13/17 del 24.3.2009.

Il Presidente inoltre propone che in tutte le produzioni inerenti alla pubblicità e comunicazione istituzionale, tutta l'Amministrazione regionale adotti il logo approvato con la deliberazione sopra citata, unicamente accompagnato dalla scritta Regione Autonoma della Sardegna, da posizionarsi secondo le prescrizioni presenti nel manuale di identità visiva pubblicato nel sito istituzionale sotto la voce identità istituzionale. Al riguardo ne discende che, sotto la scritta Regione Autonoma della Sardegna non debbano essere riportati i riferimenti a specifici Assessorati o loro articolazioni, e non debbano essere in alcun modo consentite eventuali rielaborazioni grafiche difformi, nel colore e nella forma, dalle prescrizioni di detto manuale. Le esigenze informative collegate alla materia di volta in volta trattata potranno essere soddisfatte mediante un richiamo testuale a margine della pagina che riporti l'indirizzo del sito istituzionale che accoglie i contenuti di riferimento della



campagna e un eventuale indirizzo di posta elettronica che faccia capo alla struttura regionale referente laddove utile.

Conseguentemente, qualora intervengano più Assessorati a sostenere un'iniziativa, un progetto o un evento, il logo della Regione Sardegna dovrà essere rappresentato nella sua unicità avendo cura di disporre che il soggetto attuatore, sui materiali divulgativi ed in ogni altra forma di pubblicizzazione, non dia luogo a repliche visive del logo stesso in rapporto al numero delle strutture regionali che intervengono a sostenere l'iniziativa.

Dette prescrizioni si intendono estese anche in occasione della concessione di patrocinii per iniziative proposte da soggetti esterni.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Presidente, condividendone le finalità ed acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

#### DELIBERA

- di approvare le linee di indirizzo per la redazione del Piano annuale di Comunicazione 2011 contenute nella presente deliberazione;
- di dare mandato alla Presidenza affinché provveda a dare attuazione alla presente deliberazione;
- di approvare lo stanziamento di € 500.000 a valere sul capitolo SC01.0446 per l'esercizio finanziario 2011 allo scopo di veicolare i contenuti di comunicazione istituzionale e promozionale mediante le emittenti televisive regionali sarde che trasmettano anche su piattaforme satellitari;
- di dare mandato alla Presidenza per la costituzione di un gruppo interassessoriale finalizzato all'individuazione delle azioni da ricomprendere nel Piano di comunicazione 2011;
- di dare mandato alla Presidenza per la predisposizione di un'area web di scambio con i cittadini nella quale essi possano portare i propri contributi propositivi o critici sulle tematiche che costituiscono gli assi strategici dello sviluppo individuati dal governo regionale;
- di approvare le prescrizioni sul corretto utilizzo del logo istituzionale proposte dal Presidente della Regione.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci